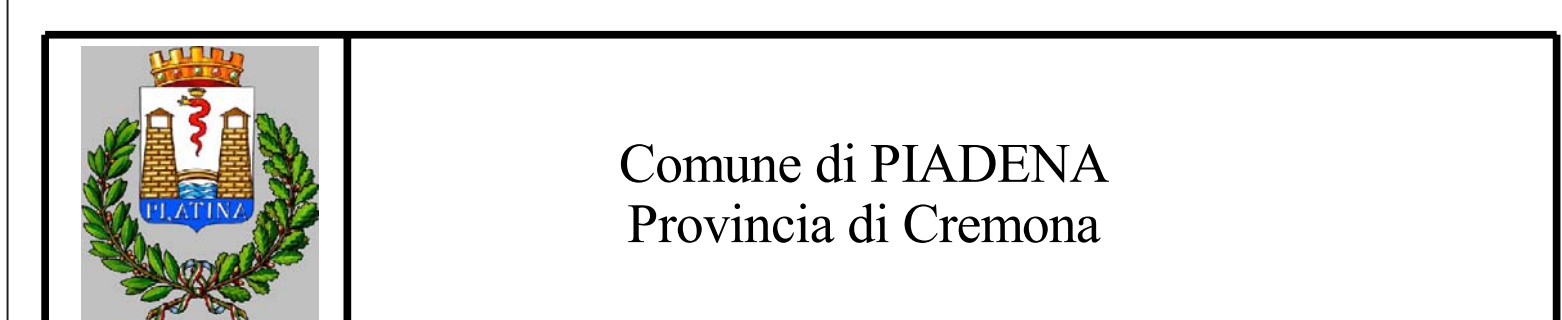


LEGENDA			
AMBITO DI APPLICAZIONE	ART.	LIMITAZIONI	PRESCRIZIONI
INTERO TERRITORIO COMUNALE	Art. 1	Caratterizzazione geologica, geotecnica e sismica dei terreni di fondazione.	- Caratterizzazione geologica, geotecnica e sismica dei terreni di fondazione (D.M. 14.01.2008 e s.m.i.) - Per opere classificate dal D.D.L.U. n. 19064/03 della Regione Lombardia dovranno essere valutati gli aspetti derivanti dalla pericolosità sismica locale attraverso l'analisi di secondo e terzo livello prevista dalla D.G.R. 7374/2008. - Ogni progetto di urbanizzazione e infrastrutturale che preveda l'impiego di strutture di nuova concezione deve individuare, attraverso specifiche analisi, un adeguato sistema delle acque meteoriche.
	Art. 2	Pianificazione e tutela idraulica del territorio.	- Applicazione del principio di invarianza idraulica. - Qualsiasi intervento che incida sullo sviluppo del reticolo idrico deve prevedere, in fase progettuale, l'insieme delle opere necessarie a garantire la funzionalità idraulica scesa dal reticolo stesso.
	Art. 3	Disciplina delle aree prossime interessate da nuovi interventi urbanistici e/o edilizi.	- Verifica qualitativa della matrice geologico-ambientale rispetto alla prevista destinazione d'uso delle aree.
LIMITE ESTERNO FASCIA C DEL P.A.I.	Art. 4	Fascia C del P.A.I.	- Applicazione delle norme di attuazione del P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico).
CLASSI DI FATTIBILITA'	SIMBOLO	SOTTOCLASSE	ASSENTE
CLASSE 1 Fattibilità senza particolari limitazioni			
CLASSE 2 Fattibilità con moderate limitazioni	■	2A	Art. 5 Limitazioni derivanti dalle caratteristiche del terreno di substrato. - Tornando di aree caratterizzate da terreni liscivi di spessore medio e ridotta permeabilità, nel caso di interventi edili ed urbanistici si dovrà prevedere il corretto smaltimento delle acque meteoriche e valutare le misure geotecniche dei terreni di fondazione derivanti da un'indagine ad opera delle acque di infiltrazione. - E' scoraggiata la realizzazione di scantinati e sotterranei. - In caso di nuove strutture, nella definizione del modello geologico-geotecnico locale si dovrà valutare il grado di saturazione dei terreni contenenti il sedime di fondazione dell'opera prevista.
CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni	■	3A	Art. 6 Aree a bassa soggiacenza della falda con limitazioni di natura geotecnica. - E' scoraggiata la realizzazione di scantinati e sotterranei. - In caso di nuove strutture, nella definizione del modello geologico-geotecnico locale si dovrà valutare il grado di saturazione dei terreni contenenti il sedime di fondazione dell'opera prevista.
	■	3B	Art. 7 Aree caratterizzate da opere in via di completamento con limitata capacità di drenaggio e falda poco soggiacente (sagittaria n. 4 e falda sovrapposte). - Oltre all'applicazione dell'art. 5, in fase di progettazione di nuove opere dovranno essere verificate le possibili interferenze con le acque sotterranee.
	■	3C	Art. 8 Scarpate morfologiche. - Sono vietati gli interventi che possano alterare i caratteri morfologici, paesaggistici e naturalistici. - Sono vietate nuove opere di urbanizzazione e di nuova edificazione: negli edifici esistenti sono ammessi limitati interventi. - Per interventi edili e/o di urbanizzazione compatibili con i regolamenti vigenti dovrà essere redatto specifico studio geologico e geotecnico in relazione alla stabilità delle scarpate e a quella delle strutture in progetto.
CLASSE 4 Fattibilità con gravi limitazioni	●	4A	Art. 9 Fascia di tutela assoluta dei pozzi acquedottistici. - Aree sottile alle opere di captazione e relativo infrastruttura di servizio (D.lgs. 152/00).
	■	4B	Art. 10 Reticolo idrografico. - Applicazione delle norme di politica idraulica.
	■	4C	Art. 11 Fascia A del P.A.I. - Applicazione delle norme di attuazione del P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico).
	■	4D	Art. 12 Aree con emergenze sismiche diffuse. - Non sono consentite opere di nuova urbanizzazione ed edificazione. - Divieto di interventi o azioni che possano alterare o compromettere le risorse sismiche superficiali e sotterranee. - In presenza di fenomeni sismogeni ricaduti, sono vietati interventi a carattere edificativo di trasformazione o di manutenzione in un intorno di 50 m da fenomeni sismogeni e di 30 m da ciascuna sponda nei primi 200 m dell'asta. - Tutela e valorizzazione degli elementi morfologici caratteristici. - E' vietata qualsiasi movimentazione di terra in aree caratterizzate sismicamente o sismodiffuse, anche se connesse con l'uso agricolo. - Divieto di interventi o azioni che possano alterare o compromettere le risorse sismiche superficiali e sotterranee.
	■	4E	Art. 13 Ambito sismogeno-geotecnologico di particolare pregio paesistico. - Tutela e valorizzazione degli elementi morfologici caratteristici. - E' vietata qualsiasi movimentazione di terra in aree caratterizzate sismicamente o sismodiffuse, anche se connesse con l'uso agricolo. - Divieto di interventi o azioni che possano alterare o compromettere le risorse sismiche superficiali e sotterranee.

SCENARI DI PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE	
Z4a - Effetti di amplificazione litologica	■
Z2a - Effetti di amplificazione topografica	■



Comune di PIADENA
 Provincia di Cremona

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12
 D.G.R. 30 novembre 2011, n. 9/2616

CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA
DELLE AZIONI DI PIANO

TAVOLA: 8 Sud Data: Settembre 2012

Scala 1: 10.000

dott. Marco Dagnat
 GEOLOGO

Via A. Diaz, 22 - Codogno (LO)
 Tel. e fax 0374/83021 - portale 2547679021
 e-mail: marco.dagnat@piadenabio.it

 Con la collaborazione del dott. geol. Angelo Spornelli

